

---

## **Povert : Tesoro (Save the Children), "a causa di una grave ingiustizia generazionale, in Italia sono proprio i giovani i pi  colpiti"**

“A causa di una grave ingiustizia generazionale, in Italia sono proprio i giovani i pi  colpiti dalla povert . Ascoltando la voce dei ragazzi e delle ragazze, abbiamo rilevato che questa condizione incide non solo sul loro presente, ma chiude le loro aspettative per il futuro”. Lo ha dichiarato Claudio Tesoro, presidente di Save the Children, in occasione della presentazione a Roma della ricerca "Domani (Im)possibili" di Save the Children, nel corso dell’apertura di “Impossibile 2024 - Costruire il futuro di bambine, bambini e adolescenti. Ora”. “  inaccettabile vedere adolescenti in condizioni di grave deprivazione economica, gi  consapevoli di fronte agli ostacoli da superare per trasformare le loro aspirazioni in un concreto progetto di vita - ha aggiunto -. Ragazze e ragazzi che pensano di dover lasciare la scuola per andare a lavorare, temono di non potersi permettere l’universit  e di non ottenere domani un lavoro dignitoso.   un allarme che non deve rimanere inascoltato”. Per Tesoro, “per affrontare queste gravi disuguaglianze   indispensabile un intervento strategico di contrasto alla povert  minorile, che comprenda un sostegno adeguato alle famiglie e il potenziamento strutturale dell’offerta educativa, scolastica ed extrascolastica. Il tema del futuro dei pi  giovani va messo al centro delle scelte economiche del Paese. Con la consapevolezza che   l’investimento pi  importante per lo sviluppo. Siamo alla vigilia delle elezioni europee e ai candidati chiediamo che la lotta contro la povert  delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie sia una priorit  della politica, anche attraverso il sostegno alla misura europea della Child Guarantee, con un finanziamento adeguato e l’impegno per la sua attuazione”. In base alle evidenze della ricerca di Save the Children, indipendentemente dalle condizioni economiche, le pi  scoraggiate sono le ragazze: a prescindere dal contesto in cui crescono, “le ragazze hanno aspettative pi  alte dei coetanei sugli studi, ma bassissime sul futuro nel mondo del lavoro. Nonostante il 69,4% pensi che frequenter  sicuramente l’universit  (contro il 40,7% dei maschi), ben il 46,1% delle ragazze ha paura di non trovare un lavoro dignitoso (rispetto al 30,5% dei ragazzi) e una su tre (29,4%) afferma che non riuscir  a fare ci  che desidera, a fronte del 24,3% dei ragazzi”. Guardando al proprio futuro, nonostante quasi la met  degli adolescenti intervistati provi sentimenti positivi, “pi  del 40% ne vive di negativi come ansia (24,8%), sfiducia (5,8%) o paura (12,1%) e il 10,5% non pensa al futuro. La maggior parte   ben cosciente del peso delle disuguaglianze: quasi due terzi (64,6%) pensano che oggi in Italia una ragazza o un ragazzo che vive in famiglie con difficolt  economiche dovr  affrontare molti pi  ostacoli rispetto ai coetanei pi  abbienti, dimostrando grande consapevolezza su un ascensore sociale ormai bloccato”.

Gigliola Alfaro